

ECONOMIA, NORMATIVE, OPPORTUNITÀ E OBIETTIVI ALL'ESTERO PER LE IMPRESE ITALIANE

Sommario

ENERGIA E AMBIENTE

L'Italia trova energia
in Mozambico
pag 2

SETTORI EMERGENTI

L'industria aerospaziale
Usa trasloca in Messico
pag 6

SETTORI E AZIENDE

Auto
Edilizia e costruzioni
Energia
Grande distribuzione
Infrastrutture e trasporti
Metallurgia
pag 9

PAESI E MERCATI

Mozambico
Panama
Sri Lanka
Turchia
Ucraina
pag 19

L'Italia trova energia in Mozambico

Dopo Eni si è mossa una piccola multinazionale emergente nel settore delle energie alternative: il gruppo Moncada di Agrigento. La società produrrà biocarburanti e ha avviato progetti nel settore dell'energia eolica e in quella delle maree. Il ruolo chiave svolto dall'Ambasciata d'Italia e Maputo nell'ottenere l'interessamento del Ministro mozambicano Namburete

Dopo Eni, un'altra azienda italiana, operante nel settore dell'energia ha deciso di puntare sul Mozambico: è il gruppo **Moncada** di Agrigento che opera nel settore delle costruzioni ed energie rinnovabili. Avvierà nel Paese africano la coltivazione una pianta, la jatrofa, da cui si ricava un olio utilizzabile come carburante. Il prodotto, servirà per alimentare con una fonte rinnovabile, i motori ausiliari delle centrali eoliche del gruppo in Sicilia nei momenti in cui il vento cade. Moncada potrà così evitare le decurtazioni sul prezzo dell'energia verde fornita

alla rete elettrica italiana dovute al cosiddetto 'sbilanciamento' che ha luogo quando gli impianti eolici non producono abbastanza energia. Inizialmente utilizzerà olio di palma importato dall'Indonesia (a prezzo bloccato per i prossimi due anni). Tra 5 anni sarà invece pienamente autosufficiente grazie alla produzione effettuata in una tenuta di 10mila ettari data in concessione dal Governo mozambicano, situata a circa 50 chilometri dalla capitale Maputo. È affiancata da una seconda piantagione della stessa estensione in partnership con la società petrolifera locale **Petromoc** che avrà una quota del 30% e altri con altri soci minori. La produzione, in questo secondo caso, sarà destinata ad alimentare la filiera locale di biocarburanti. Il primo passo, attualmente in corso, è l'avvio di un grande vivaio di 2mila ettari che servirà per alimentare le coltivazioni.

segue a pagina 2

Un parco eolico realizzato in Sicilia da Moncada



SETTORI EMERGENTI

L'industria aerospaziale USA trasloca in Messico

Sono ormai 180 le aziende subfornitrici di componenti aeronautici che hanno varcato la frontiera. Baja California, Sonora e Nuovo Leon gli Stati preferiti. L'obiettivo ora, è di rendere operativa la certificazione in loco sulla base delle normative della Federal Aviation Authority.

a pagina 6

L'Italia trova energia in Mozambico

La jatrofa è considerata come una delle più promettenti filiere nel settore dei combustibili in quanto non è una pianta destinata all'alimentazione umana e può crescere anche su terreni poco irrigati. È un'opportunità su cui stanno puntando anche altri Paesi come l'India e l'Indonesia oltre e diverse Nazioni africane. In particolare il Governo Mozambicano ha fatto una mappatura di aree marginali da destinare a queste produzioni. *"Le premesse perché l'iniziativa si traduca in un successo ci sono"*, dichiara **Salvatore Moncada** che aggiunge: *"La migliore dimostrazione è il fatto che numerosi produttori locali ci hanno già contattato. Ora nostro compito di imprenditori e un po' di pionieri è di creare la filiera, mettere a punto il modello di produzione (selezione delle piante, metodi di coltivazione) e individuare gli sbocchi di mercato"*. Un ulteriore vantaggio è che l'iniziativa frutterà al gruppo Moncada dei 'carbon credits' per emissioni evitate di CO₂, previsti dal meccanismo di Kyoto.

L'intero progetto ha preso forma durante un viaggio di ricognizione effettuato da Moncada in Mozambico quest'estate in concomitanza con una missione imprenditoriale organizzata dall'**Ambasciata italiana a Maputo** e dall'**ufficio Ice di Johannesburg**. La rappresentanza diplomatica italiana ha subito supportato l'iniziativa mantenendo uno stretto contatto con il Ministro dell'energia **Salvador Namburete** che ha dato luogo a una visita dello stesso Ministro in Italia. In questa occasione Namburete ha visitato anche gli impianti siciliani del gruppo Moncada e, a conclusione, non solo ha ribadito che lo Stato mozambicano è pronto a dare un pieno supporto alla prima iniziativa ma anche a diversi altri progetti. Moncada sta infatti valutando con il **Governo di Maputo** la realizzazione di un grande parco per la produzione di energia eolica in una località dove, secondo rilevazioni già effettuate in passato, è possibile garantire il funzionamento degli impianti per 2.700 ore all'anno: cioè 700 ore in più rispetto a quanto si riesce a fare in Italia. ▶▶

Il sistema Jatropha

La *Jatropha curcas* o *Jatropha Curcas* è una pianta tropicale che cresce in terreni semi-aridi e in presenza di scarse precipitazioni (600 mm/anno) e con temperature superiori a 14 °C. Le sue caratteristiche la rendono spesso adatta a progetti di lotta alla desertificazione e all'erosione. I frutti della *Jatropha* non sono commestibili, perciò viene spesso coltivata a siepe per proteggere le colture dagli animali. La resa in frutti della *Jatropha* è molto variabile: da meno di 100 kg fino a 10 tonnellate/ettaro. Il motivo è in parte dovuto al carattere ancora selvatico della pianta, dal terreno su cui è coltivata e dal clima.



I semi contengono un olio che dopo un semplice processo di filtraggio può essere impiegato in generatori diesel piuttosto grezzi (come i Lister indiani o gli Elsbett tedeschi) oppure, dato che non emette fumi, come olio per l'illuminazione. Un altro utilizzo è la produzione di sapone al cherosene. Le emissioni sono a basso contenuto di CO₂ e zero anidride solforosa. I residui della macinazione dei grani possono produrre metano o fertilizzante per i terreni.

L'olio di *Jatropha* può essere impiegato anche per la produzione di Biodiesel attraverso un processo chimico di raffinazione, la Transesterificazione.

L'olio di *Jatropha* può essere impiegato anche per la produzione di Biodiesel attraverso un processo chimico di raffinazione, la Transesterificazione.

"Ora stiamo verificando la possibilità di esportare l'energia anche nel vicino Sudafrica dove c'è un forte richiesta e i prezzi sono elevati, nell'ordine di 15 cents per chilovattora", spiega Moncada che aggiunge: "Le linee di trasporto già esistono. Abbiamo quindi incaricato la **Standard Chartered Bank** sudafricana di mettere a punto una formula di project financing e di individuare i potenziali clienti".

Un'ulteriore possibilità si è aperta nella filiera dell'energia ricavata dalle maree. Spiega Moncada: "Abbiamo individuato una località particolarmente predisposta con movimenti di sette metri e un vaso naturale già predisposto per la raccolta delle acque: in pratica si tratta solo di collocare delle turbine adatte". Infine, l'occhio del costruttore ha visto anche altro: "Un enorme potenziale turistico sostanzialmente inutilizzato lungo tutta la costa del Paese. Stiamo quindi mettendo a punto un progetto per un complesso alberghiero che potrebbe essere ceduto in gestione a un grande gruppo portoghese", conclude Moncada.

Una piccola multinazionale verde

Per raggiungere gli obiettivi dell'Italia nelle energie rinnovabili Moncada ha avviato la costruzione di impianti eolici anche in altri Paesi del Mediterraneo che saranno collegati con la rete elettrica italiana. In Sicilia saranno sviluppate attività impiantistiche ad altro valore aggiunto nelle tecnologie solari, eoliche e delle biomasse.

Produzione di energia

L'obiettivo prioritario, almeno per il momento, del gruppo Moncada è di produrre energie rinnovabili (eolico, solare, biomasse) per il mercato italiano che, entro il 2020, dovrà coprire il 20% del fabbisogno nazionale con energia verde. I procedimenti per ottenere le autorizzazioni e il consenso in Italia sono però lenti e di dubbio esito, viste anche le resistenze dell'opinione pubblica a livello locale. Moncada perciò è convinto che una parte sarà importata da ►►

Graminacee al posto del petrolio

Il panico verga è una graminacea che inizia la sua crescita in tarda primavera. I fiori sono in una sorta di pannocchia lunga sino a 60 cm; i frutti sono lunghi 3-6 millimetri e larghi sino a 1,5 e si sviluppando da un singolo grappolo fiorito. Il panico verga è una coltivazione auto-seminante, ossia chi la coltiva non deve riseminarla dopo il raccolto. Inoltre non richiede fertilizzanti per crescere.

La pianta viene brucata da certi animali, viene quindi coltivata come mangime per il bestiame. È inoltre usata come copertura del



terreno per controllare l'erosione perché cresce in suoli sia poco che molto umidi e in zone sia molto esposte al sole che parzialmente in ombra. Essendo ricco di cellulosa, un ottimo candidato per la produzione di biocarburanti. Con una tonnellata di panico verga si può ricavare la biomassa necessaria a produrre fino a 380 litri di etanolo. Ciò significa che esso ha il potenziale di produrre circa 3800 litri di etanolo per acro, in confronto ai 2500 della canna da zucchero e i 1500 del mais.

altri Paesi del Mediterraneo dove esistono condizioni particolarmente favorevoli per l'eolico e il solare. Accanto agli impianti eolici già realizzati (oltre 100 MW) o avviati (90 MW) in Sicilia e sul continente e alle altre centrali solari (250 MW) ed eoliche onshore (640 MW) per le quali ha chiesto l'autorizzazione, il Gruppo ha in corso le seguenti iniziative all'estero.

Albania: è il progetto di maggior impegno e anche quello in fase più avanzata. Prevede la costruzione di un parco eolico a sudest di Tirana che raggiungerà a regime una potenza di 500 megawatt collegato alla rete italiana, con un elettrodotto a 400 Kilovolt di uguale potenza attraverso il canale di Otranto che sarà accessibile, per il 20% della capacità di trasporto, anche ad altri utilizzatori. Misurerà circa 150 chilometri di cui 130 sotto il mare. L'investimento previsto è di 1,2 miliardi di euro.

Tunisia: Moncada ha presentato due progetti alle Autorità tunisine per la costruzione di un parco eolico da 300 Megawatt e di un parco solare di 20 ettari per una potenza di picco da 200 MW.

Previsto il trasporto di energia in Italia con un elettrodotto a 400 chilovolt da 600 Megawatt attraverso il Mediterraneo. Sarà lungo più di 220 chilometri di cui oltre 190 sottomarini. In Tunisia ha anche in corso la procedura di autorizzazione per un impianto a ciclo combinato a gas per 400 MW. Al momento è l'unico progetto del Gruppo che non riguarda le energie rinnovabili.

Ghana: avviato un contatto con le Autorità locali locali per la coltivazione di jatropha da dedicare alla produzione di biocombustibili.

Bulgaria: avviato progetti per tre impianti eolici per complessivi 300 MW.

Tecnologia

La forte domanda mondiale per impianti basati su tecnologie rinnovabili si traduce in forti costi aggiuntivi, per chi acquista rispetto a chi utilizza tecnologie proprie.

Per questo Moncada ha avviato in Sicilia diverse attività impiantistiche finalizzate a coprire il proprio fabbisogno ma anche, eventualmente, quello di terzi. ►►



Altopiano Petراسي (Ag)- Il parco eolico realizzato da Moncada

Biomasse: il Gruppo ha sviluppato una tipologia di impianti cosiddetti a letto mobile, che consentono una grande flessibilità nell'utilizzo di combustibili diversi. La realizzazione di un primo sito da 10 MW è stata avviata, altri 20 MW sono in fase di autorizzazione. In aggiunta utilizza motori marini alimentati con biocarburanti per i quali ha realizzato specifici filtri. Sono destinati a fornire energia addizionale agli impianti solari ed eolici. I progetti avviati ammontano a una potenza complessiva di 45 MW.

Eolico: è una tecnologia in parte matura che in Italia vede operare attualmente solo due società. Sono Moncada che produce centrali fino a 850 kilowatt e sta mettendo a punto le prime unità da 2 Megawatt e il gruppo **Leitner**.

Con **Enel** il gruppo Moncada ha presentato anche un progetto per la realizzazione del primo grande parco offshore italiano, al largo della costa siciliana, nel Golfo di Gela, con 115 generatori per un potenza complessiva valutata in 345 Megawatt. Le attività nel settore meccanico (pale eoliche eccetera) saranno concentrate in un'area dimessa di uno stabilimento ex **Montedison** a Porto Empedocle dove sta sorgendo anche un centro di stoccaggio per biocombustibili.

Solare Moncada ha avviato la costruzione di uno stabilimento in Sicilia che produrrà 50mila m² annui di pannelli solari (circa 40 Megawatt annui). La società (**Moncada Solar Equipment**) è in *joint venture* con il gruppo bancario **Montepaschi**. Utilizzerà tecnologia a film sottile su licenza della **Applied Materials** californiana. Per almeno 5 anni la produ-

zione sarà coperta dal fabbisogno interno. Con l'obiettivo di creare posti di lavoro sui luoghi dove sorgono le centrali, e ottenere quindi maggior consenso locale, ha messo a punto anche soluzioni innovative, come gli allevamenti di pollame posizionati sotto ai pannelli.

Energia Geotermica Moncada sta realizzando una centrale geotermica da 2,5 Megawatt a Pantelleria con pozzi estrattivi fino a 1000 metri di profondità. Riprende un precedente progetto **Ansaldo** e sarà abbinato anche alla realizzazione di un impianto di dissalazione per l'acqua. Congiuntamente a due progetti di centrali solari dovrebbe consentire all'Isola di diventare autosufficiente per l'approvvigionamento idrico ed energetico.

Dimensioni

L'insieme degli investimenti previsto dovrebbe portare Moncada a produrre, entro il 2015 circa 2.900 Megawatt con investimenti complessivi pari a quasi 3 miliardi di euro. Per far fronte a un impegno finanziario di queste dimensioni alcune iniziative saranno realizzate in *joint venture* con altri partner come **Enel**, **Terna** (per gli elettrodotti). Nelle attività italiane nel campo della generazione di energia che fanno capo a **Moncada Energy Group** è entrata anche, con una quota del 30% la svizzera **Atel**. Un forte supporto dovrebbe venire anche dall'utilizzo della formula del *project financing*, almeno per i progetti maggiori. In particolare per il progetto albanese, che al momento è il più impegnativo, sono stati avviati contatti con banche sia italiane che straniere inclusi istituti di credito asiatici e del Golfo Persico. ■



Negli impianti vengono impiegati pannelli del tipo a film sottile (spessore 8 mm) in silicio amorfo di produzione della Moncada Energy. I pannelli posizionati sul terreno mediante strutture di sostegno metalliche a inclinazione fissa hanno dimensioni 2.20X2.60 mq e potenza di picco di 340 W.

L'industria aerospaziale USA trasloca in Messico

L'industria aerospaziale in Messico sta vivendo un processo di rapido ed intenso sviluppo. Si tratta prevalentemente di attività legate alla componentistica, derivanti dalla delocalizzazione in questo Paese di gruppi multinazionali (inclusi subfornitori di primo livello) operanti nel settore aeronautico. Si aggiunge un crescente indotto di fornitori di secondo e di terzo livello. I componenti prodotti in Messico sono poi riesportati in Usa per l'assemblaggio finale.

Attualmente si contano 180 imprese operanti in questo settore con un'occupazione di circa 19mila addetti. Il fatturato è valutato in circa 600 milioni Usd l'anno.

Gli investimenti previsti per l'anno in corso sono pari a circa 700 milioni Usd che dovrebbero far salire a 200 il numero delle imprese. Le prospettive più favorevoli portano ad un indotto di circa 30.000 addetti entro il 2010.

La scelta del Messico, analogamente a quanto avviene da tempo nel settore automobilistico e in altre attività, è motivata dalla vicinanza geografica agli Stati Uniti, primo produttore mondiale nel settore aerospaziale, dai vantaggi doganali derivanti dagli accordi **NAFTA**, dalle politiche fiscali di incentivazione degli insediamenti esteri perseguite dal Governo Federale e da quelli

Baja California

Con 50 imprese operanti, 13.500 addetti e il 35% degli investimenti totali, è il cluster di maggiori dimensioni. Le attività prevalenti sono: fabbricazione componenti, assemblaggio, riparazione (componenti di turbine), design e produzione di sistemi elettrici. Lo Stato condivide 230km di confine terrestre con gli Stati Uniti e dispone di un porto moderno ed efficiente a Ensenada, a cui si affiancano quelli di Sauzal, Rosarito, San Felipe e Isla de Cedros.

Di seguito sono indicate le presenze più significative

- **Goodrich:** carlinghe, sistemi di atterraggio e sistemi interni
- **Honeywell:** sistemi di climatizzazione dell'aria
- **Lockheed Martin:** avionica ed equipaggiamenti militari da addestramento
- **Zodiac:** design e realizzazione di interni

- **GKN Aerospace:** strutture metalliche per turbine
- **Eaton Aerospace:** produzione di materiale elettrico e plastico per aeromobili
- **Rockwell Collins:** filtri meccanici a torsione e a bassa frequenza, sistemi audio e video per passeggeri
- **Gulfstream:** produzione di interni, parti metalliche e sub-assemblaggio di avionica e elementi di fusoliera

Sono previsti nuovi investimenti da parte di: Goodrich (92 milioni di dollari) per la produzione componenti destinati a velivoli Boeing e Airbus, di Eaton (13 milioni di dollari) per componenti idraulici e meccanici, di Honeywell (30 milioni) per sistemi integrati destinati al velivolo Airbus 350.



locali, dal rapporto di cambio del peso strettamente ancorato al dollaro che consente di limitare i rischi per contratti di fornitura a lungo termine.

Le Autorità messicane stanno però cercando di accelerare il fenomeno con una politica mirata ad elevare le competenze manageriali e produttive del settore. L'obiettivo è di 'allungare' la catena del valore e di riuscire a far localizzare nel Paese anche assemblaggi di velivoli completi.

Nuevo Leon

È uno degli Stati più ricchi ed avanzati nella ricerca e nella tecnologia della Repubblica ed è sede di numerose tra le principali industrie messicane e straniere. Confina con il Texas. Il settore manifatturiero tradizionale sta cedendo spazio ad attività a maggiore valore aggiunto come appunto l'aerospaziale o le biotecnologie. Il processo è favorito dall'esistenza di centri universitari di punta anche a livello internazionale come la Universidad Autónoma de Nuevo Leon e soprattutto l'Istituto Tecnologico di Monterrey.

Le maggiori imprese operanti sono:

- **General Electric:** produzione di turbine
- **Doncasters:** lame per compressori, produzione di elementi circolari e microlavorazioni
- **FRISA Wyman Gordon:** forgiatura di elementi circolari
- **EZI Metals:** laminati e dischi metallici
- **EG mex:** lavorazione dischi

Sono presenti inoltre con insediamenti produttivi nel settore aeronautico: **MD Helicopters, Tecmaq, Bodycote, Scholler Bleckmann, Grupo Protexa.**

Sonora

Considerato uno degli Stati emergenti sotto il profilo industriale, ha nel buon funzionamento del sistema logistico uno dei suoi punti di forza.



La maggior parte delle imprese aerospaziali presenti è specializzata nella lavorazione di componenti metallici.

Le maggiori imprese operanti sono:

- **Goodrich:** turbine lamellari
- **Esco:** assemblaggio e produzione cavi
- **Sargent:** fabbricazione di anelli per pistoni
- **Harco:** termocoppie
- **G.S. Precision:** produzione di laminati metallici e componenti per motori
- **Smith West:** produzione e lavorazione elementi circolari e contenitori

Sono localizzati con attività produttive destinate al settore aeronautico anche **Amphenol, Sigmex, Vermillion, Molex, Daher, Integrated Magnetics, ITT, BAE Systems, Parker Hannifin.**

Uno dei principali nodi da superare è rappresentato dall'insufficiente disponibilità, allo stato attuale, di competenze di alto livello nel settore della progettazione e dell'ingegneria. Al fine di attrarre docenti e ricercatori stranieri e' stata quindi creata, di recente, la **National Aerospace University** nello Stato di Queretaro, dove si trova uno dei principali cluster aerospaziali. »

Per iscriversi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)

Un'ulteriore difficoltà è rappresentata dalla cornice normativa relativa alla certificazione dei prodotti. Messico e Usa hanno infatti siglato nel settembre 2007 un accordo bilaterale (Bilateral Safety Aerospace Agreement) che consentirà alle autorità del Paese di certificare i prodotti e servizi destinati al mercato Usa senza che questi siano sottoposti ad un secondo controllo ad opera della Autorità Federale statunitense per l'aviazione (FAA). Le disposizioni attuative dell'accordo però non sono ancora operanti in quanto si stanno formando le competenze necessarie.

Chihuahua

È posizionato al terzo posto tra gli Stati messicani per capacità di attrarre Investimenti Diretti Esteri.



Punta soprattutto allo sviluppo del settore dell'elettronica, potendo contare su una rete di infrastrutture e collegamenti logistici sia in direzione del Texas che dell'Asia.

Le maggiori imprese operanti sono:

- **Hawker Beechcraft**: assemblaggio di laminati metallici
- **Cessna**: assemblaggio fasce di cavi elettrici
- **Honeywell**: termostati e impianti di purificazione dell'aria
- **Labinal**: sistemi di cavi elettrici

Sono presenti inoltre con insediamenti produttivi nel settore aeronautico: **Petsche, Aerosan, Nordam, Cambrian, Soisa, Manoir Industries, Electro Switch Group, Zodiac, CAV Aerospace**.

Sono previsti, nei prossimi anni, investimenti da parte di Manoir, CAV e Nordam per un ammontare di 30 milioni di dollari.

Queretaro



Ha il proprio punto di forza nella vicinanza a Città del Messico e nella capacità di attrarre risorse umane qualificate (ricercatori,

ecc.) dalla capitale. Nello Stato sono insediati poli accademici di livello internazionale come UNAM (Universidad Autónoma de Mexico) e ITAM (Istituto Autónomo Nacional de Mexico).

Le maggiori imprese operanti sono:

- **GECAS** (General Electric in joint venture con VESTA): costruzione e gestione di impianti industriali
- **General Electric**: progettazione e design di turbine
- **Bombardier**: produzione e assemblaggio di wire harness. Il progetto iniziale (2006) prevedeva un investimento di circa 200 milioni di dollari nel corso dei successivi sette anni.

Sono presenti inoltre: **Snecma, Petsche, SEI, Elimco, Aernova**.

La controparte messicana è la **Dirección General de Aeronáutica Civil** dipendente dal Ministero delle Comunicazioni. Una volta implementato l'accordo dovrebbe consentire un maggior utilizzo di materiali e subfornitori locali e un risparmio di costi e tempi relativi alle visite ispettive, prove di laboratorio e via dicendo.

Una leva che il Messico finora non ha utilizzato è infine rappresentata dagli accordi di compensazione (offset credit) che prevedono di pareggiare, in parte, l'acquisto di aeromobili stranieri da parte delle compagnie di volo nazionali, con l'acquisizione di commesse destinate alle industrie locali. È abbastanza inusuale, ad esempio, che la canadese **Bombardier**, impegnata con investimenti significativi in Messico, non abbia collocato i suoi velivoli sul mercato locale, mentre **AeroMexico** è un importante cliente della brasiliana **Embraer** che non produce né acquista nel Paese. In allegato è presentato un quadro dei principali cluster ed imprese che operano nel settore aerospaziale in Messico. ■

AUTO

Danimarca: con Better Place arrivano nuove vetture elettriche

Dopo l'annuncio dell'avvio in Danimarca del progetto **Better Place** sostenuto dalla **Renault/Nissan** e dalla danese **Dong Energy**, diversi produttori di auto elettriche hanno annunciato l'introduzione sul mercato di veicoli elettrici. Sono **Saab**, **Volvo**, la francese **Aixam**, la statunitense **Tesla Motors**, la cinese **Byd** (Build Your Dreams) e **Daimler Benz** che intende commercializzare in Danimarca la nuova Smart versione elettrica.

L'incentivo maggiore viene dalla scelta del Governo di esentare le vetture elettriche fino al 2012 dalle pesantissime tasse sull'immatricolazione. Better Place è un progetto che prevede la realizzazione nel Paese di una rete nazionale di sostituzione e/o ricarica delle batterie. La Danimarca è, dopo Israele, il secondo Paese in cui il modello verrà applicato su scala nazionale.

www.ambcopenaghen.esteri.it



Better Place - Il progetto ideato di Shai Agassi ha un obiettivo ambizioso: creare una rete di distribuzione dell'energia che permetta di fare con l'auto elettrica ciò che avviene oggi con le compagnie telefoniche, che non vendono il cellulare, ma il servizio e la relativa ricarica. Cioè l'auto gratis con un costo mensile, o con la formula 'ricaricabile'.

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Arabia Saudita: mantiene programma sviluppo nuove città

Si è svolta a Riad la ventesima edizione di **Saudi Build**, Fiera Internazionale della tecnologia e dei materiali da costruzione in Arabia Saudita. Per l'occasione, sono stati aggiornati alcuni dati relativi ai progetti di costruzione previsti nei prossimi anni. Il settore edile copre oggi il 7% del PIL saudita ed è cresciuto nel 2007 del 7,1% in termini reali. L'edilizia, pubblica e residenziale, continua ad essere in fortissima espansione, soprattutto per effetto dell'elevato tasso di natalità. Secondo le stime più recenti, la popolazione crescerà nei prossimi quattro anni su ritmi del 3% annuo e dovrebbe superare i 26 milioni nel 2010. In questo contesto stanno procedendo i progetti per la costruzione di sei nuove città (*economic cities*) che consentiranno di far fronte all'andamento demografico fornendo alle giovani generazioni (un terzo circa della popolazione è al di sotto dei 15 anni) nuove opportunità in termini di impiego e di soluzioni abitative. Per la sola edilizia residenziale è prevista la costruzione nei prossimi anni di oltre 2 milioni di unità abitative, delle quali almeno 600mila nella capitale. Da rilevare che per l'espansione dei centri urbani esistenti e la costruzione delle nuove città economiche sarà necessario potenziare i già imponenti impianti di desalinizzazione per incrementare le forniture idriche. È già prevista la costruzione di quattro nuovi impianti che, secondo gli obiettivi del Governo, dovrebbero accrescere la produzione di acqua potabile del 9% annuo. Necessario anche un massiccio potenziamento del sistema viario: nei prossimi anni saranno realizzate tre nuove grandi arterie ferroviarie (per un totale di 2.800 chilometri) che faciliteranno i collegamenti tra le principali città saudite, in particolare quelle del Golfo e del Mar Rosso. Un'altra priorità è l'ammodernamento del sistema portuale, in particolare dei principali hub di Dammam e di Gedda, le cui capacità non sono attualmente adeguate al dinamismo commerciale del Paese.

www.ambriad.esteri.it

Messico: ora si investirà sul trasporto urbano sostenibile

Il trasporto sostenibile come motore di sviluppo economico e sociale della grande area metropolitana cresciuta attorno a Città del Messico (il c.d. 'Valle del Mexicò): questo il tema su cui si è concentrato il **IV Congresso Internazionale sul Trasporto Sostenibile** svoltosi a Città del Messico.

Secondo i dati forniti dalla **Segreteria di Trasporto del Distretto Federale**, il 70% delle emissioni di CO₂ nell'area metropolitana sono frutto del traffico automobilistico, mentre il tempo medio di spostamento per ciascun tragitto urbano è pari a 32 minuti, per un totale di oltre 3 milioni e 347 mila ore/uomo al giorno spese nel traffico cittadino (quasi 5 anni di vita).

Priorità delle Autorità messicane, sia locali che federali, è oggi quella di modificare la visione stessa con cui affrontare il problema della mobilità nei centri urbani, grandi e medi. Il primo passo è la razionalizzazione del trasporto pubblico locale, attraverso la progressiva sostituzione

delle centinaia di microbus privati ed altamente inquinanti con grandi autobus di nuova generazione che percorrono le principali arterie cittadine in carreggiate riservate.

L'esempio di maggior successo è il cosiddetto **'Metrobus'** sull'Avenida Insurgentes, realizzato a Città del Messico sulla base della positiva esperienza del 'proyecto trans-milenio di Bogotá, e che sta contribuendo a ridurre traffico ed emissioni. Si lavora poi all'avvio della seconda linea del treno suburbano, che dovrebbe raccogliere l'ampio bacino di lavoratori che ogni giorno si spostano dalle aree periferiche per raggiungere il centro cittadino, ed alla realizzazione di una rete tranviaria per il centro storico. In novembre si terrà infatti, sempre a Città del Messico, l'**EXPO INCYTAM 2008** che si pone come obiettivo quello di favorire la presentazione delle più interessanti innovazioni nel campo scientifico e tecnologico sviluppate da imprese e centri di ricerca in materia di soluzioni per i problemi ambientali delle grandi città.

www.ambcittadelmessico.esteri.it



Città del Messico - traffico lungo il Paseo de la Reforma

Angola: al via un megapiano casa per 50 miliardi di dollari

Il **Ministero angolano dell'Urbanesimo e dell'Abitazione** sta avviando i contatti per la realizzazione di un gigantesco progetto di costruzioni residenziali sovvenzionato dallo Stato per oltre un milione di alloggi e un valore indicato in circa 50 miliardi di dollari. Annunciato per la prima volta dal **presidente Dos Santos**, il mese scorso, dovrebbe essere realizzato nell'arco di quattro anni.

Il progetto riguarderà almeno cinque milioni di persone (che rappresentano un terzo della popolazione angolana) ancora alloggiati in fatiscenti baracche e capanne cresciute le une accanto alle altre, generalmente prive di servizi (idrici, elettrici, fognari) a seguito della urbanizzazione che ha spostato dalle zone rurali alle città diversi milioni di persone senza lavoro. Attualmente le imprese contattate sono in prevalenza statunitensi, cinesi, sudafricane, brasiliane e portoghesi.

www.ambluanda.esteri.it

Malaysia: Geodata apre una succursale a Kuala Lumpur

Geodata, società di geingegneria impegnata in Malaysia da diversi anni in importanti progetti infrastrutturali, ha aperto una succursale a Kuala Lumpur. In Malaysia Geodata ha progettato il tunnel autostradale di Penchala, situato a pochi chilometri dal centro di Kuala Lumpur, realizzato dalla **CMC** di Ravenna, per conto della malesiana **Gamuda**, società controllata dallo Stato, leader nel settore delle costruzioni e infrastrutture. Geodata ha poi svolto attività di consulenza nella progettazione dello Smart Tunnel nel centro di Kuala Lumpur: un tunnel scolmatore delle acque del fiume Klang, che spesso inondano la capitale durante la stagione delle piogge, con un'autostrada incorporata, convertibile a sua volta in un canale scolmatore secondario. Sempre per conto di Gamuda, Geodata è stata coinvolta nella progettazione del raddoppio della linea ferroviaria che collega Ipoh (capitale dello Stato federato del Perak) con l'isola di Penang, principale polo industriale del Paese.

www.ambkualalumpur.esteri.it



Kuala Lumpur - lo skyline della città

ENERGIA

Turchia: parte un piano per il secondo sito nucleare

Il Governo di Ankara ha dato mandato alla **TAEK** (l'Agenzia atomica turca), al **Ministero dell'Energia**, alla **State Planning Organization (DTP)**, alla società elettrica statale **TETAS** e all'**Ente per la regolamentazione dell'Energia (EPDK)**, per la progettazione di una seconda centrale nucleare che sarà realizzata sul Mar Nero, in località **Sinop**. Gli Enti coinvolti dovranno espletare tutte le formalità per la predisposizione del bando di gara entro la fine dell'anno. A Sinop sorgerà, oltre alla centrale, anche una cittadella dedicata interamente alla ricerca e alle tecnologie nel campo nucleare. La decisione è stata presa nonostante i ritardi e le incertezze che circondano la realizzazione della prima centrale che dovrebbe sorgere ad **Akkuyu** vicino a **Mersin**. Il sito dovrebbe raggiungere per tranches successive, entro il 2020, una **potenza di 5mila MW**, pari all'8% del fabbisogno energetico nazionale.

In marzo era stata lanciata la prima gara d'appalto ma l'unica offerta pervenuta è quella di un consorzio formato da due società russe (**Atomstroy Export** e **Inter RAO**) e dal gruppo locale **Ciner Holding**. Inizialmente il progetto aveva suscitato l'interesse di 13 società straniere, nessuna delle quali ha tuttavia ritenuto di presentare proposte formali. Le ragioni di questo stallo sono essenzialmente tre: la configurazione della responsabilità dei terzi, la mancanza di un'autorità indipendente per l'energia atomica e una garanzia da parte dello Stato per l'acquisto di energia nei primi 15 anni di attività. Si aggiungono perplessità tecniche relative alla costruzione stessa dell'impianto. Sul piano politico inoltre, la scelta di includere Atomstroy Export contrasta con l'obiettivo del Governo di Ankara di ridurre la dipendenza energetica del Paese dalla Russia da cui già riceve il 63% del gas naturale e il 30% del greggio necessario a coprire il fabbisogno di energia. Le Autorità competenti stanno procedendo al riesame degli aspetti tecnici della proposta per un eventuale rilancio della gara.

www.ambankara.esteri.it



Sinop (Turchia) - La zona dove verrà costruito il nuovo impianto nucleare, vista dal satellite

Cile: boom di domande per nuove iniziative nel geotermico

In seguito alla forte richiesta da parte di imprese cilene e straniere per ottenere nuove concessioni nel campo dell'energia geotermica, il **Ministero delle Risorse Minerarie** di Santiago sta predisponendo una nuova procedura di licitazione nella zona nord del Paese. Nel corso dell'ultimo triennio sono state inoltrate 37 richieste principalmente nella I, II e III Regione. Complessivamente coprono 1.046.700 ettari. La numerosità delle domande è determinata da diversi fattori: gli incentivi messi a disposizione, il deficit energetico del Paese, la crescita esponenziale della domanda di energia da parte di imprese e privati. Secondo quanto dichiarato dal Ministro **Santiago Gonzalez**, il potenziale geotermico in Cile potrebbe raggiungere i 16mila MW, cifra superiore all'intera capacità installata attualmente nel Paese. La prima iniziativa in corso di realizzazione è il cosiddetto progetto Apacheta, promosso dal consorzio formato da **ENAP** (Ente Nazionale cileno per il Petrolio) ed **ENEL**, ubicato nella zona del Tatio, nella regione di Antofagasta. La centrale, per la quale sono già in corso i lavori preliminari di perforazione, avrà una capacità iniziale di 40 MW.

www.ambantiago.esteri.it

Oman: esporta gas in Abu Dhabi e importerà dall'Iran

Il Sottosegretario di Stato del Ministero degli Idrocarburi omanita, **Nasser bin Khamis Al Jashmi**, ha reso noto l'avvio del **progetto Dolphin** relativo alla fornitura, da parte del Qatar, di 200 milioni di metri cubi di gas giornalieri a partire dal primo novembre scorso. Separatamente l'Oman ha firmato un *memorandum of understanding* per un progetto di importazione di gas dall'Iran che dovrebbe essere liquefatto negli impianti omaniti di Ras Laffan per essere poi riesportato sui mercati mondiali. Il progetto prevede la realizzazione di un **gasdotto sottomarino nello stretto di Hormuz** con una capacità di un miliardo di piedi cubi al giorno. Il memorandum prevede anche la partecipazione dell'Oman allo sfruttamento dei giacimenti di gas iraniani di Kish. L'accordo vero e proprio potrebbe essere firmato entro la fine dell'anno.

www.ambmascate.esteri.it



San Pedro de Acatama (Cile) - i gayser di El Tatio

Oman: al via la privatizzazione della rete elettrica

Le autorità omanite hanno reso noto che completeranno la **privatizzazione della rete elettrica principale entro il primo trimestre del 2010**. La prima fase del progetto consisterà nella pubblicazione, entro il primo trimestre 2009, di un avviso di gara al fine di valutare l'interesse delle imprese straniere del settore. La privatizzazione riguarderà circa 600 km di rete da 220Kv, 2.700 km di rete da 132 Kv, 35 stazioni elettriche e 10.700 trasformatori. Le precedenti fasi della privatizzazione, iniziata nel 1992, hanno fatto sì che oltre 3.000 MW, pari all'85% della produzione totale, siano ora nelle mani del settore privato i cui investimenti hanno superato i 2,4 mld di dollari, di cui 1,7 provenienti dall'estero.

www.ambmascate.esteri.it

Usa: in 10 anni il mercato globale del solare sarà di 74mld Usd

Si è tenuta a San Diego la conferenza-esposizione **Solar Power International 2008**, il maggior evento dedicato all'energia solare negli Stati Uniti. L'incontro è stato organizzato dalla **Solar Electric Power Association (SEPA)**, un gruppo che raccoglie 375 imprese che producono energia solare, e dalla **Solar Energy Industries Association (SEIA)**, l'associazione di categoria che raccoglie produttori, distributori e installatori di impianti solari. Nonostante le difficili condizioni

economiche generali la manifestazione ha avuto un grande successo, testimoniato da oltre 22.500 partecipanti, di cui il 20% appartenente a imprese internazionali. Gli Stati Uniti sono destinati a diventare nei prossimi dieci anni il maggior utilizzatore al mondo di energia solare, sia per l'innovazione che sta sviluppandosi nella Silicon Valley, sia per la vastità dei terreni disponibili con ampia esposizione. Oltre ad avere un effetto positivo sulla bilancia energetica, questo sviluppo porterà alla costruzione di impianti di produzione e quindi di posti di lavoro nel settore manifatturiero, in controtendenza rispetto a ciò che sta avvenendo in altri campi. Le imprese hanno determinato che, nel caso di componenti per impianti solari, vi è un vantaggio economico a produrre vicino al mercato di impiego, a ragione dell'elevata incidenza dei costi di trasporto.

La diffusione di impianti solari avrà poi un forte incremento a seguito della recente approvazione di un'estensione, per altri otto anni, del credito di imposta e la rimozione del tetto di 2mila dollari al contributo sui progetti residenziali. I provvedimenti, contenuti nella recente legge a favore delle istituzioni finanziarie ("Emergency Economic Stabilization Act") prevedono anche crediti per interventi di efficienza energetica sugli edifici nonché per piccoli impianti eolici e per veicoli elettrici ricaricabili. Le proiezioni condivise dall'industria indicano una crescita del mercato solare globale da 20 miliardi nel 2007 a 74 nel 2017 (nello stesso periodo l'eolico passerebbe da 30 a 83 miliardi, i biocombustibili da 25 a 81 mentre il mercato complessivo delle energie rinnovabili passerebbe da 77 a 254 miliardi).

www.conssanfrancisco.esteri.it



California - l'impianto solare fotovoltaico ARCO nel Mojave Desert

Malta: prime licenze a privati per l'import di prodotti petroliferi

Le Autorità maltesi hanno concesso le prime licenze private per l'esercizio di attività di importazione e vendita all'ingrosso di prodotti petroliferi e la gestione di siti per lo stoccaggio di tali prodotti. Trattasi di attività che erano finora monopolio della compagnia pubblica **Enemalta**. La liberalizzazione del mercato dei prodotti petroliferi a Malta era attesa da tempo in quanto il Governo si era impegnato ad attuarla, al momento dell'adesione all'UE, già a partire dal 2006. Si tratta di un settore di particolare interesse per l'Italia, se si tiene conto che nei primi 7 mesi del 2008 i prodotti petroliferi hanno rappresentato la principale voce dell'export italiano: 280 milioni di euro (+108% rispetto al 2007) su 665 milioni complessivi, vale a dire il 42% delle nostre esportazioni verso Malta.

www.amblavalletta.esteri.it

GRANDE DISTRIBUZIONE

Slovenia: controllo Mercator (GDO) è in vendita

Il gruppo **Pivovarna Lasko** e la società di investimento **Infond Holding** hanno annunciato di voler cedere le rispettive quote di partecipazione, rispettivamente (23% e 25%), nel gruppo leader della grande distribuzione slovena, **Mercator**. Lo ha annunciato **Bosko Srot**, che controlla direttamente Pivovarna e indirettamente anche Infond. La procedura di vendita avverrà tramite una gara d'asta. Mercator controlla il 40% della **GDO** slovena ed è insediato anche in numerosi Paesi dei Balcani. Il quotidiano Finance ha citato tra i principali possibili acquirenti interessati: **Carrefour**, **Tesco** e **Agrokor**.

www.amclubiana.esteri.it



L'isola di Malta e la Sicilia viste dallo Shuttle Columbia

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Santiago del Cile: parte uno studio per ammodernare l'aeroporto

Il **Ministero delle Opere Pubbliche cileno** ha dichiarato di voler avviare in tempi brevi un intervento di ammodernamento dell'**aeroporto Internazionale di Santiago, Arturo Merino Benitez**. L'attuale struttura aeroportuale si trova ai limiti di saturazione a fronte della crescente domanda dovuta all'aumento del flusso dei voli nazionali ed internazionali e al significativo sviluppo del turismo. Nel corso dell'ultimo anno il traffico aereo è cresciuto infatti del 20% e in particolare è incrementato il traffico interno nazionale, che verrà ulteriormente incentivato con la costruzione di nuovi aeroporti regionali e il potenziamento di quelli esistenti.

Il Ministro delle Opere Pubbliche, **Sergio Bitar**, ha comunicato che nei prossimi giorni sarà firmato un **accordo con gli Aeroporti di Parigi**, che agiranno in qualità di consulente delle autorità cilene nell'elaborazione di un nuovo piano generale. Le autorità cilene stimano che lo studio possa essere pronto al massimo entro il 2011. In questo contesto prevedono di ridurre il periodo di durata dell'attuale concessione che dovrebbe scadere nel 2018, effettuando una nuova gara tra il 2013 ed il 2014, per la costruzione e la successiva gestione dell'aeroporto. Bitar ha esplicitamente dichiarato che di fronte al superiore interesse di creare un aeroporto moderno e funzionale non prevede di procedere ad una semplice estensione della concessione alla SCL, attuale gestore del terminale aereo, ma di procedere ad indire una nuova licitazione alla quale potrà partecipare anche la stessa SCL, in condizioni di concorrenza.

www.amsantiago.esteri.it

Brasile: sì alla privatizzazione degli aeroporti

L'**Agenzia Nazionale per l'Aviazione brasiliana (ANAC)**, congiuntamente a **Banco Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (BNDES)** sta valutando le modalità per aprire la gestione degli aeroporti del Paese a rapporti di concessione con imprese private, modificando l'attuale legislazione. Il relativo decreto sarebbe quasi pronto ed attenderebbe l'avallo politico da parte del presidente Lula. Sulla base delle disposizioni dell'attuale **Codice Aeronautico Brasiliano (CBA)**, potrebbe anche non richiedere l'approvazione del Congresso.

In base alle proposte elaborate dall'**ANAC**, cesserà il controllo Federale sui 67 grandi aeroporti, inclusi quelli internazionali di Brasilia, Rio de Janeiro (Galeo), San Paulo (Guarulhos) Recife e Porto Alegre. È prevista infatti la trasformazione di Infraero, a cui fanno attualmente capo i maggiori aeroporti, da Ente statale in holding privata in cui confluirebbero anche gli aeroporti minori, nelle città più distanti e in quelle che presentano maggiori difficoltà operative. Questi ultimi sono, attualmente, controllati direttamente dall'**ANAC**, cioè dal Governo federale.

Nel frattempo il Governo di Brasilia ha già deciso di privatizzare i nuovi aeroporti che verranno costruiti. Tra questi il nuovo aeroporto specializzato nel traffico cargo di Brasilia nonché il programmato terzo aeroporto di San Paulo.

www.ambbrasil.esteri.it

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

Repubblica Ceca: da Trieste a Praga in collegamento intermodale

È stato avviato a fine ottobre un nuovo collegamento intermodale che collega il porto di Trieste con Praga, via ferrovia. Il servizio, con cadenza settimanale, è realizzato con convogli di 22 vagoni in grado di trasportare fino a 1.100 tonnellate. **Claudio Boniciolli**, presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, ha annunciato in occasione di un convegno tenutosi presso il Palazzo Thun-Hohenstejn, sede di rappresentanza dell'**Ambasciata d'Italia a Praga**, che entro due anni è previsto che il servizio acquisti una cadenza quotidiana. L'iniziativa è co-finanziata dal **programma comunitario Marco Polo II** e realizzato su iniziativa della **Società Alpe Adria**, partecipata paritariamente dalla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, dall'**Autorità Portuale di Trieste** e da **Trenitalia**, che opera nel settore dei trasporti intermodali. L'obiettivo è di promuovere l'utilizzo della ferrovia nel collegamento tra Trieste e Praga, integrando l'uso della strada esclusivamente sui raccordi terminali per la raccolta e la distribuzione del carico. **Antonio Paoletti**, presidente di Alpe Adria, ha affermato che l'implementazione dell'iniziativa nell'arco di quattro anni consentirà di trasportare sulla tratta oltre 30 mila container, con l'obiettivo di convogliare i flussi delle merci tra l'Estremo Oriente e la Repubblica Ceca a partire dai porti Adriatici, con una direttrice alternativa rispetto ai porti del nord Europa, più competitiva e anche sostenibile dal punto di vista ambientale.

www.ambpraga.esteri.it

Romania: Bucarest cederà il controllo di alcuni aeroporti

Il **Governo romeno** ha reso pubblica la decisione di rinunciare al pacchetto azionario di maggioranza di alcuni tra i maggiori aeroporti esistenti nel Paese. La misura, che secondo le previsioni del **Ministero dei Trasporti** potrà essere resa operativa solo nei primi mesi del prossimo anno, comporterà anche una revisione della normativa nazionale in materia di privatizzazioni; la legge attuale assegna allo Stato la proprietà del 51% delle quote. Gli aeroporti coinvolti dovrebbero essere quelli della capitale (Henri Coanda-Otopeni e Aurel Vlaicu Bneasa) e di Timisoara, dei quali il Ministero dei Trasporti detiene l'80%. La quota dello Stato nell'aeroporto di Costanza, è invece del 60%. La vendita, che riguarderà una percentuale non superiore al 5% del capitale sociale, sarà limitata, in una prima fase, agli aeroporti di Timisoara e Costanza. Agli impianti sopra menzionati potrebbe aggiungersi, nell'elenco delle future privatizzazioni, anche l'Aeroporto Internazionale della città di Cluj Napoca, principale centro culturale del Paese. Secondo quanto dichiarato in merito nei giorni scorsi alla stampa dal **Presidente del Consiglio Provinciale**, le Autorità sarebbero pronte a un'ipotesi di privatizzazione (totale o parziale) e di quotazione in Borsa, con la trasformazione in società per azioni dell'attuale società di gestione, controllata dal Consiglio Provinciale di Cluj.

www.ambbucarest.esteri.it



Questa Newsletter, pubblicata a cadenza quindicinale, è realizzata da Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con l'Ufficio Sostegno Imprese della Direzione Generale per la Cooperazione Economica della Farnesina: sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:
Fabio Tamburini
Proprietario ed Editore:
Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
Redazione:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano
Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale
in formato elettronico**
Registrazione Tribunale di Milano
n. 266 del 2 Maggio 2007
Sede Legale:
Via Monte Rosa, 91
20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:
Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor
Agenzia d'informazione

Copyright 2008 - Il Sole 24 ORE S.p.A.
Radiocor Agenzia d'informazione
È vietata la riproduzione, anche parziale
o ad uso interno con qualsiasi mezzo,
non autorizzata.

Turchia: Istanbul avrà un nuovo aeroporto

Il Governo di Istanbul, su forte impulso del premier **Erdogan**, ha inserito nella Finanziaria 2009 uno stanziamento di oltre 500 milioni di dollari per la costruzione di un terzo aeroporto internazionale a Istanbul, con una capacità annua iniziale di 10 milioni di passeggeri. Molto probabilmente sorgerà in località Corlu (Tekirdag) ed è previsto che possa diventare operativo nel 2012.

L'aeroporto principale di Istanbul (Ataturk), molto vicino al centro storico (circa 25 km), è sempre più congestionato dal traffico domestico e internazionale (25 milioni di passeggeri) e le piste sono ormai inadeguate a sostenere l'incremento turistico e di merci previsto nei prossimi anni (attualmente ogni due minuti atterra o decolla un aereo). Il **Sabiha Gokcen** con una capacità di transito di 3,5 milioni di passeggeri/anno, costruito sul versante asiatico della città e recentemente privatizzato, sta acquistando crescente peso come aeroporto internazionale per le compagnie *low cost* e i voli *charter*, ma la sua localizzazione non consente la costruzione di nuove piste e/o l'allungamento di quelle esistenti.

www.ambankara.esteri.it

METALLURGIA

Cina: Fomas inaugura un nuovo stabilimento

È stato inaugurato a Dalian, nella Provincia del Liaoning, il nuovo stabilimento della **Fomas Precision Forging Dalian**, controllata dalla **Fomas** di Osnago (Lecce) che opera nel settore della fucinatura e della laminazione circolare. Servirà in particolare i mercati dei generatori elettrici, degli idrocarburi e dell'auto. È organizzato in tre divisioni: Fucinati, Grandi e Piccoli Anelli. La divisione Fucinati con stabilimenti in Italia e in India, è specializzata nella fornitura di prodotti di

elevata integrità, richiesti da macchine e impianti particolarmente sollecitati: turbine, a gas o a vapore, reattori e generatori nucleari, valvole che operano con valori critici di temperatura e pressione. La divisione Grandi Anelli è in grado di produrre in Italia fino a 60 mila tonnellate/anno di anelli laminati di diametro fino a 4.500 mm, di altezza fino a 1.100 mm e di peso unitario fino a 7 tonnellate. La divisione Piccoli Anelli produce in Italia, Francia e Cina (a Dalian, dal giugno 2008), in prevalenza profilati, per i principali fabbricanti mondiali di cuscinetti e di trasmissioni, con diametri che vanno dai 150 fino agli 800 millimetri. Il nuovo impianto di Dalian, sarà rapidamente in grado di produrre, in una prima fase, fino a 14.000 tonnellate anno di cuscinetti per le trasmissioni dell'automotive (auto, fuoristrada, mezzi movimento terra, ecc.) e per le trasmissioni industriali (riduttori, variatori di velocità) in acciaio e lega. I prodotti dell'impianto saranno inoltre destinati a soddisfare la domanda di mercati con caratteristiche particolari, come ad esempio quello dei treni veloci o dei cutter per gli impianti di tunneling. Le motivazioni principali che hanno spinto Fomas a investire sul territorio cinese sono state la rapida crescita della domanda espressa dal mercato locale assieme agli incentivi e ai vantaggi logistici connessi alla localizzazione nella città portuale di Dalian. Un'ulteriore motivazione è presentata dalla necessità di posizionarsi in prossimità della clientela. L'area scelta per la realizzazione dello stabilimento è estesa su un lotto di circa 110.000 mq di terreno, si colloca all'interno della Dalian Development Area (DDA). I capannoni coprono una superficie di 16.000 mq con due linee di laminazione, che nel 2011 dovrebbero diventare quattro, con impianti di trattamento termico e di lavorazione meccanica in grado di produrre circa 33.000 tonnellate anno. Le previsioni di fatturato per il 2009 sono di 20 milioni di euro, destinati a salire a 40 alla fine del triennio. Attualmente la forza lavoro ammonta a 59 persone, mentre a regime il management dell'azienda conta di utilizzare circa 200 lavoratori distribuiti su tre turni.

www.ambpechino.esteri.it

MOZAMBICO

Positive valutazioni del FMI sull'andamento dell'economia

Nel corso di un incontro con gli Ambasciatori dei principali Paesi donatori - in occasione della terza revisione del programma del FMI *'Policy Support Instrument'* (PSI) - il direttore aggiunto del Dipartimento del FMI per l'Africa, **Robert Sharer**, ha espresso soddisfazione per l'attuale situazione economica del Mozambico e per il processo di riforme varato dal Governo. Nonostante la crisi internazionale dei prezzi del petrolio e dei beni alimentari, il Paese continua infatti a registrare una crescita robusta del PIL (intorno al 7%) mentre l'inflazione, secondo il Governo, si mantiene stabile sotto il 10%. Il Fondo ha anche preso in esame i possibili effetti della recente crisi finanziaria internazionale, studiando la struttura dei principali meccanismi di trasmissione della crisi all'interno del Paese, quali la dipendenza dagli aiuti internazionali, il flusso di capitali esteri e il ruolo delle banche internazionali nell'e-

conomia. Il Fondo ritiene che le ripercussioni della crisi in Mozambico siano, al momento, alquanto limitate. Su un piano più generale, il Governo sta rispettando il suo impegno ad aumentare annualmente le entrate tributarie dello 0,5% del PIL, riducendo l'indebitamento interno e creando le condizioni ottimali per il rafforzamento del settore privato. Al momento non sono ancora visibili gli effetti dell'aumento internazionale dei prezzi sulla bilancia dei conti correnti. Quest'anno il Governo ha introdotto un sistema di sussidi per rafforzare l'economia del Paese e fronteggiare la difficile congiuntura, finanziando direttamente il servizio di trasporti collettivi e riducendo l'I-VA sul diesel. La recente riduzione del prezzo del petrolio ha inoltre consentito di onorare alcuni debiti, maturati nei confronti delle compagnie petrolifere al fine di mantenere stabile il prezzo al dettaglio del combustibile. Il FMI ha valutato in termini positivi l'impatto di tali misure sul Bilancio dello Stato poichè hanno consentito di mantenere una politica di stabilità macroeconomica.

www.ambmaputo.esteri.it



Maputo - Bambini sulla spiaggia sulla Costa do Sol

PANAMA

In vigore un nuovo accordo per il libero scambio

A partire dal mese di novembre tra Panama e Costa Rica è entrato in vigore il **nuovo accordo di libero scambio**, sottoscritto dai presidenti dei due Paesi in ottobre. Il Governo panamense conferma così la volontà di accelerare la politica di promozione di accordi commerciali di libero scambio con altri Paesi. L'obiettivo è di stimolare l'afflusso di investimenti privati locali e stranieri in un contesto di crescente globalizzazione dell'economia locale. Fino a quattro anni fa, a Panama erano in vigore due soli accordi commerciali: il Trattato di Libero Scambio (TLC) con El Salvador (marzo 2002) e quello con Taiwan (dicembre 2003). Dal 2004 ad oggi invece il Governo, grazie anche al determinante dinamismo dell'ex Ministro del Commercio **Alejandro Ferrer**, è riuscito a negoziare altri otto accordi, dei quali cinque già conclusi.

Tra i TLC più rilevanti per le esportazioni locali vi è quello con il Cile, entrato in vigore nel marzo scorso. Per i primi dati attendibili sui risultati si dovrà aspettare il prossimo anno, ma appare già sufficientemente chiaro che il settore più beneficiato sarà quello agro-industriale. Nel 2007 i prodotti panamensi maggiormente richiesti dal Cile sono stati rum, alcol da canna, scarti cartacei, caffè e preparati per salse. Un bilancio positivo può essere fatto invece relativamente all'accordo con Singapore, entrato in vigore nel 2006, che ha consentito di allargare il ventaglio di prodotti esportati da Panama.

Con gli Stati Uniti invece Panama ha siglato un Trattato di Promozione Commerciale (TPC) nel giugno 2007. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale del Paese. Verso gli USA è diretto il 40% delle esportazioni locali. Il volume d'interscambio bilaterale nel 2007 è stato di 2,47 mld Usd (oltre l'80% a favore degli U.S.A.).

www.ambpanama.esteri.it



Panama - un ponte sul Canale

SRI LANKA

La rupia si stacca dal dollaro

La **Banca Centrale dello Sri Lanka** ha comunicato che, a causa della perdurante instabilità finanziaria internazionale, consentirà alla rupia srilankese una maggiore flessibilità nel tasso di cambio rispetto al dollaro statunitense. Secondo la Banca Centrale, la maggiore flessibilità nel rapporto valutario tra le due valute consentirà di stimolare la ripresa delle esportazioni, restituendo un buon livello di competitività commerciale al Paese. Dall'inizio dell'anno, queste autorità valutarie avevano perseguito una politica di stretto allineamento al dollaro, cercando di mantenere un tasso di scambio oscillante tra le 107 e le 108 rupie. Obiettivo immediato era quello di contenere la crescente inflazione che, a metà anno, era di circa il 30% mentre, proiettando la situazione finanziaria dello Sri Lanka a medio termine, crescevano le preoccupazioni per la capacità di rimborsare i prestiti accesi sui mercati internazionali per sostenere lo sforzo bellico e le spese pubbliche. La difficile situazione internazionale, con gli incombenti scenari di recessione nelle aree, l'Unione Europea e gli Stati Uniti, che sono destinatarie della gran parte delle esportazioni srilanchesesi, e la svalutazione delle valute dei Paesi che rappresentano i maggiori concorrenti per lo Sri Lanka, hanno quindi indotto le

autorità monetarie centrali ad una politica meno rigida di allineamento con il dollaro, che alcuni analisti prevedono raggiungerà, fra breve, le 112 rupie.

www.ambcolombo.esteri.it

TURCHIA

Bers pianifica nuovi investimenti

Il Consiglio dei Governatori della **BERS** ha esteso alla Turchia l'area delle operazioni della Banca. La Turchia viene considerata come un Paese di cruciale importanza anche per le relazioni economiche che intrattiene con la penisola balcanica, Caucaso e Asia centrale. La BERS ha pianificato di investire in Turchia 600 milioni di dollari entro il 2010. Saranno finalizzati alla promozione del settore privato e delle piccole e medie imprese, in particolare nelle aree rurali, nel settore dell'agroindustria, nei servizi municipali e nell'impiego efficiente delle risorse energetiche. La Banca intende concentrare i suoi investimenti fuori dai grandi centri metropolitani, nelle aree in cui le riforme economiche sono meno avanzate, nell'ottica di favorire la messa a disposizione di finanziamenti e know-how dal settore privato al settore pubblico.

www.ambankara.esteri.it



Negombo (Sri Lanka) - Pescatori Oruva su un tradizionale catamarano

UCRAINA

Fmi dettaglia gli obiettivi del prestito da 16,5 miliardi

Il capo della missione del Fondo Monetario Internazionale (FMI) in visita, nei giorni scorsi in Ucraina, Ceyla Pazarbasioglu, ha fornito ulteriori chiarimenti circa il programma economico su cui è stato raggiunto un accordo tra il FMI e le Autorità ucraine. Avrà durata biennale (con possibilità di estensione), e consentirà l'accesso di Kiev a finanziamenti fino a 16,5 miliardi Usd. Il Ministero delle Finanze e la Banca Centrale ucraina saranno le Autorità garanti dell'attuazione del Programma, con tutte le forze parlamentari ucraine.

Obiettivo del Programma economico è di assicurare, in primo luogo, la liquidità del sistema bancario interno, riportando fiducia presso risparmiatori ed operatori economici ucraini. Analoghe garanzie di solvibilità saranno fornite agli investitori esteri, al fine di mantenere la continuità dei flussi finanziari diretti. Altro obiettivo previsto è la correzione graduale del disavanzo delle partite correnti condizionato, al momento, dall'andamento del

prezzo internazionale dell'acciaio (il settore metallurgico assicura oltre il 40% dei proventi delle esportazioni ucraine), dal prezzo di importazione del gas, dal tasso di cambio Grivna/Usd. È, inoltre, richiesta all'Ucraina una legislazione di bilancio che preveda una crescita moderata della spesa pubblica a finalità sociali (in particolare, salari e pensioni), fatti salvi i trasferimenti alle fasce più disagiate della popolazione.

Quanto alla correzione del disavanzo delle partite correnti, il Programma economico prevede che la Banca Centrale Ucraina (BCU) prosegua nel proposito, manifestato nelle scorse settimane, di consentire una maggiore flessibilità al tasso di cambio Grivna/Usd. In particolare BCU ha già provveduto ad ampliare la banda di oscillazione attorno alla parità centrale di 1Usd=4,95Grivne.

Più in generale, per dare continuità all'afflusso di investimenti in Ucraina, Kiev dovrà proseguire negli sforzi di modernizzazione del sistema economico, tramite interventi pubblici di riforma amministrativa e legislativa.

www.ambkiev.esteri.it



Ucraina - Il Primo Ministro Yulia Tymoshenko